



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE,
RICERCA E ISTITUTI CULTURALI

DIREZIONE GENERALE MUSEI



Real Academia
de Bellas Artes
de San Fernando

ACCORDO QUADRO

tra

- LA DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI DEL MINISTERO DELLA CULTURA (DI SEGUITO DENOMINATA DG ERIC), rappresentata dal Direttore Generale Dott. Mario Turetta;
- LA DIREZIONE GENERALE MUSEI DEL MINISTERO DELLA CULTURA (DI SEGUITO DENOMINATA DG MUSEI), rappresentata dal Direttore Generale Prof. Massimo Osanna;

e

- LA REAL ACADEMIA DE BELLAS ARTES DE SAN FERNANDO (DI SEGUITO DENOMINATA RABASF) di Madrid, rappresentata dal Direttore Excmo. Sr. D. Tomás Marco Aragón.

congiuntamente indicati come “le Parti”.

Visti

- L' art. 9 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell' eredità del patrimonio culturale per la società (*Convenzione di Faro*), ratificata dal Parlamento della Repubblica Italiana il 23 settembre 2020;
- l' art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche e integrazioni;
- il D.L.vo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e ss.mm.ii.;
- il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169 recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell' Organismo indipendente di valutazione della performance*;
- il D.M. 21 del 28/01/2020, recante *Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del MiBACT*.
- l' art. 6, comma 1, del decreto legislativo 1° marzo 2021, n. 22 con cui il Ministero per i

beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»

Premesso che

– la Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del MiC, ai sensi dell'art. 15, co.1 del citato DPCM “svolge funzioni e compiti relativi al coordinamento, alla elaborazione e alla valutazione dei programmi di educazione, formazione e ricerca nei campi di pertinenza del Ministero”. In particolare il Direttore generale Educazione, ricerca e istituti culturali:

1. collabora con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Consiglio nazionale delle ricerche e con altri enti di ricerca italiani o esteri alle attività di coordinamento dei programmi universitari e di ricerca relativi ai campi di attività del Ministero;
2. autorizza e valuta, sentite le direzioni generali centrali competenti, le attività formative e di ricerca svolte dalle strutture centrali e periferiche del Ministero;
3. autorizza e valuta iniziative di educazione, formazione e ricerca svolte da altri soggetti pubblici o da soggetti privati che prevedano attività formative svolte presso o in collaborazione con gli uffici centrali e periferici del Ministero;
4. promuove iniziative formative e di ricerca in materia di beni e attività culturali, anche attraverso la collaborazione con enti pubblici e privati, con istituzioni di ricerca europee e internazionali; cura la promozione della conoscenza del patrimonio culturale, in ambito locale, nazionale ed internazionale;
5. coordina le attività di studio e di ricerca e la loro comunicazione e diffusione attraverso un apposito ufficio studi.

- La Direzione generale Musei, ai sensi dello stesso DPCM 169/2019, cura le collezioni dei musei e dei luoghi della cultura statali, con riferimento alle politiche di acquisizione, prestito, catalogazione, fruizione e valorizzazione, sovrintende al sistema museale nazionale e coordina le direzioni regionali Musei, svolge funzioni e compiti di valorizzazione del patrimonio culturale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 del Codice, con riguardo a tutti gli istituti e luoghi della cultura di cui all'articolo 101, commi 1 e 2, del Codice medesimo, che siano di pertinenza dello Stato o costituiti dallo Stato. In particolare il Direttore generale Musei:

1. svolge funzioni di indirizzo e controllo in materia di valorizzazione del patrimonio culturale statale;
2. assicura comunque, tramite gli uffici periferici del Ministero, che le attività di valorizzazione siano compatibili con le esigenze della tutela, secondo i principi di cui all'articolo 6 e i criteri di cui all'articolo 116 del Codice;

3. coordina l'elaborazione del progetto culturale di ciascun museo all'interno del sistema nazionale, in modo da garantire omogeneità e specificità di ogni museo, favorendo la loro funzione di luoghi vitali, inclusivi, capaci di promuovere lo sviluppo della cultura; elabora altresì linee guida per lo svolgimento dell'attività di valorizzazione di competenza del Ministero, in conformità con i più elevati standard internazionali, nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva degli utenti e garantendo effettive esperienze di conoscenza e di pubblico godimento;

- la Real Academia de Bellas Artes de San Fernando di Madrid ha come fine lo sviluppo e la divulgazione dell'arte e della cultura; a questo scopo realizza diverse attività connesse allo studio e alla conservazione del patrimonio storico-artistico e, nell'ambito dei campi di propria competenza, mantiene relazioni scientifiche e accademiche con organismi nazionali ed esteri e partecipa a iniziative di formazione e comunicazione scientifica;

- le Parti contraenti concordano sulla necessità di intraprendere azioni comuni finalizzate a realizzare progetti integrati di conoscenza, fruizione, valorizzazione ed educazione al patrimonio, potenziate nella propria efficacia dall'inserimento in un contesto di collaborazione e scambio internazionale e dall'utilizzo delle più avanzate tecnologie digitali nei processi di strutturazione, condivisione, comunicazione e divulgazione dei contenuti;

- ciascuna delle Parti contraenti considera che il potenziamento delle azioni di accessibilità anche mediante contenuti digitali sia condizione fondamentale per la partecipazione attiva dei cittadini al patrimonio culturale e possa concorrere in misura determinante all'obiettivo generale della sua valorizzazione, generando rilevanti ricadute positive sul benessere e la coesione sociale nonché sullo sviluppo economico dei territori.

Tutto ciò premesso, si stipula e conviene quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 - Oggetto

Oggetto del presente Accordo è l'avvio di forme di collaborazione tecnico/scientifica stabili tra le parti, aperte alla partecipazione di ulteriori istituti centrali e periferici del MiC individuati in primo luogo tra quelli afferenti alla DG ERIC e alla DG Musei, aventi ad oggetto la conoscenza,

documentazione, valorizzazione del patrimonio culturale nonché l'ampliamento della fruizione, il potenziamento delle strategie e degli strumenti educativi e formativi mediante l'utilizzo delle più avanzate tecnologie digitali, la promozione di attività finalizzate alla progettazione, realizzazione, diffusione e utilizzo di strumenti innovativi di ricerca, valorizzazione, comunicazione, divulgazione ed educazione al patrimonio in un'ottica di ampliamento delle relazioni scientifiche e accademiche tra istituzioni nazionali e internazionali.

In particolare, le parti concordano nel definire due principali linee di azione:

- la progettazione, realizzazione e diffusione di una serie di prodotti digitali destinati al web, con il formato di "libri multimediali" basati sugli *standard* internazionali più aggiornati, *layout responsive*, caratterizzati da un'interfaccia grafica *friendly* e da un'iconografia riconoscibile e personalizzabile a seconda dei contenuti specifici, capace di offrire la possibilità di una lettura sia sequenziale che ipertestuale e accompagnata da un'esperienza utente immersiva, con l'ausilio di materiale grafico, audiovisivo, ricostruzioni 3D ecc... finalizzati a diffondere a un pubblico il più ampio possibile la conoscenza del patrimonio delle collezioni nazionali, soprattutto in un momento in cui la fruizione museale è fortemente ridotta;
- iniziative formative di ricerca mediante l'attivazione di borse di studio, di iniziative formative e di ricerca su temi di comune interesse inerenti il patrimonio culturale, anche allo scopo di promuovere partenariati nel settore, l'attivazione di tirocini formativi curriculari ed extracurriculari.

Oltre alle azioni sopra riportate, potranno essere individuate e realizzate anche altre modalità di collaborazione ritenute idonee al conseguimento delle finalità in oggetto.

Art. 3 - Impegni delle Parti

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rappresentare in modo unitario gli interessi delle Parti nelle varie attività relative all'attuazione dell'Accordo;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo;
- a procedere, periodicamente, alla verifica dell'attuazione delle azioni concordate e se

- opportuno valutarne gli eventuali adattamenti o aggiornamenti;
- ad attivare ogni misura necessaria atta a rimuovere ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione dello stesso.

Art. 4 - Gestione

Il presente Accordo costituisce il quadro di riferimento per l'attivazione dei rapporti tra le Parti. Le modalità attuative delle azioni descritte negli articoli precedenti, con riferimento a singoli temi e iniziative oggetto di collaborazione che potranno essere individuati, saranno regolate da specifici accordi, eventualmente estesi ad ulteriori istituti centrali e periferici del MiC individuati in primo luogo tra quelli afferenti alla DG ERIC e alla DG Musei.

Gli accordi attuativi dovranno disciplinare puntualmente gli aspetti di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria e dovranno precisare gli impegni, individuando le strutture di ciascuna delle parti alle quali detti oneri dovranno essere imputati nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alla disciplina dei contratti pubblici.

In riferimento alla realizzazione dei "libri multimediali", la RABASF di Madrid si impegna ad assumere il ruolo di sviluppatore del prodotto editoriale multimediale, mentre la DG ERIC del MiC parteciperà con il ruolo di editore.

Qualora le attività del presente Accordo comportino il verificarsi di rapporti di natura economica tra le Parti, la definizione tecnica dei contenuti delle attività, delle responsabilità, delle competenze e dei tempi di realizzazione, oltre che dei costi e delle risorse necessarie, sarà rimessa a specifici Accordi attuativi tra le Parti stesse.

Le Parti provvederanno alla nomina di un Comitato di indirizzo avente compiti scientifico/redazionali e di monitoraggio delle azioni intraprese.

Art. 5 Diritti di Proprietà intellettuale

Gli aspetti inerenti l'eventuale co-titolarità e la gestione della proprietà intellettuale nonché le azioni e attività rivolte alla valorizzazione saranno regolate ai sensi della normativa vigente nei singoli accordi attuativi per il primo libro *Giambattista Piranesi. Sognare il sogno impossibile*.

Art. 6 Diritti di immagine

Fatte salve le disposizioni di cui agli artt. 107-109 D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., le Parti si impegnano a tutelare e promuovere l'immagine delle iniziative comuni e quella di ciascuna di essa. In particolare, i loghi delle Parti potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto

del presente Accordo. Il presente accordo non implica alcuna spendita del nome, e/o concessione e/o utilizzo del marchio e dell'identità visiva per fini commerciali, e/o pubblicitari. Tale utilizzo, straordinario e/o estraneo all'azione istituzionale, dovrà essere regolato da specifici accordi, compatibili con la tutela dell'immagine degli istituti coinvolti. L'utilizzazione dei loghi, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all' art. 3 del presente atto, richiederà il consenso della parte interessata.

Art. 7 Durata ed eventuale rinnovo

Il presente Accordo ha una durata di tre anni a decorrere dalla data della sottoscrizione.

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione da notificare formalmente alle altre parti con sei mesi di anticipo.

Le Parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente Accordo prima della data di scadenza mediante atto da formalizzare per iscritto.

Resta comunque fatto salvo l'impegno delle parti di portare a conclusione le attività in essere al momento del recesso e/o dello scioglimento.

Art. 8 - Modifiche

Il presente Accordo può essere modificato con l'assenso delle Parti e a mezzo di atto scritto.

Art. 9 Trattamento dei dati personali

Le parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione e agli accordi attuativi di cui all'art. 6, in conformità alla normativa vigente.

Art. 10 Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente accordo è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 11 Registrazione e imposta di bollo

La presente Convenzione è sottoscritta con apposizione di firma digitale in un unico originale ai sensi dell'art. 15 Legge 241/1990 e s.m.i..

La presente Convenzione potrà essere registrata in caso d'uso ai sensi di legge (art.4 della tariffa

parte II del DPR 131 del 26/4/86).

Roma, 19 aprile 2021

Per la DIREZIONE GENERALE EDUCAZIONE, RICERCA E ISTITUTI CULTURALI DEL
MINISTERO DELLA CULTURA

Dott. Mario TURETTA

Per la DIREZIONE GENERALE MUSEI DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Prof. Massimo OSANNA

Per la REAL ACADEMIA DE BELLAS ARTES DE SAN FERNANDO di Madrid

Sr. D. Tomás Marco ARAGÓN.